



COMUNE DI ANDRIA

Provincia di Barletta - Andria - Trani

Allegato sub. B)

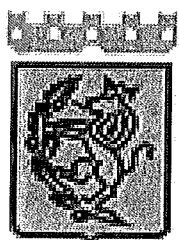
Bilancio di previsione finanziario

2020/2022

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO TRIENNIO 2020-2022

CITTA' DI ANDRIA



CITTÀ
DI ANDRIA

Nota Integrativa

*(Principio Contabile n. 1
Punto 9.11: analisi delle
entrate analisi delle
spese avanzo-
disavanzo e fondi
pareggio di bilancio
partecipazioni)*

Comune di Andria
(BT)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Art. 11, c. 3, lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il **bilancio di previsione 2020-2022** è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La proposta di Bilancio di Previsione 2020-2022 viene elaborata tenuto conto del quadro normativo vigente e delle disposizioni contenute nella legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020).

La predetta proposta non può prescindere da quanto accaduto, a livello mondiale, a seguito della diffusione della pandemia da Covid-19 e, dunque, dall'impatto che l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha determinato in fase di redazione del bilancio, tenuto conto del nuovo e difficile contesto economico incerto, cagionato da fattori esogeni e di durata imprevedibile.

Si indica, quindi, di seguito link di riferimento riepilogativo di tutte le misure normative, in costante aggiornamento, adottate, a livello nazionale e regionale, per affrontare l'emergenza epidemiologica: <http://www.anci.it/normativa-e-provvedimenti-emergenza-coronavirus/>.

La fase di programmazione, pertanto, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie alla luce degli accadimenti summenzionati e tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente; richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente, alla luce delle misure di risanamento previste nel Piano di Riequilibrio Pluriennale Finanziario, ex art. 243 bis e ss. TUEL, adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 27.11.2018.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Nell'illustrare le entrate, dopo l'entrata in vigore della legge di bilancio per il 2020 (L. n. 160/2019), sono stati considerati gli effetti delle disposizioni ad oggi vigenti, che sul fronte delle entrate, prevedono, fra l'altro:

- l'accorpamento dell'IMU e della TASI;
- la conferma del contributo (190 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033) a ristoro del minor gettito derivante dalla sostituzione dell'Imu con la Tasi sull'abitazione principale. I Comuni devono utilizzare queste somme al fine di realizzare piani di sicurezza pluriennali per la manutenzione di strade, scuole e altre strutture comunali, da impegnare entro il 31 dicembre di ogni anno;

Inoltre, tiene conto delle novità introdotte dal D.L. 124/2019 tra le quali:

- la riformulazione del comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 (legge di bilancio per il 2017), che reca i criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale a decorrere dal 2017, modificandone la lettera c) che disciplina, in particolare, le modalità di distribuzione della quota parte delle risorse del Fondo di solidarietà destinata a finalità perequative; Nello specifico, la modifica introdotta riscrive le percentuali della perequazione che a legislazione vigente sono 85% per l'anno 2020, e 100% dall'anno 2021. Per rendere più sostenibile la quota di risorse perequate, la nuova norma stabilisce che, dall'anno 2020, la quota del 60% applicata per gli anni 2018 e 2019 è incrementata del 5 per cento annuo sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2030. Si evidenzia che il Fondo di solidarietà comunale tiene conto, altresì, di quanto previsto dall'Ordinanza emanata dalla Protezione Civile - Ocdpc n. 658/2020, contenente "*Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*", per un importo di € 953.254,81.
- L'articolo 57, comma 2, prevede che le disposizioni legislative vigenti, di cui all'articolo 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010, volte al contenimento e alla riduzione delle spese per la formazione del personale cessino di essere applicate, a decorrere dal 2020, alle regioni, alle province autonome e agli enti locali, nonché ai loro organismi ed enti strumentali (anche se costituiti in forma societaria).

Partendo da queste premesse tabella che segue sono riportate le previsioni, per titoli, relative all'esercizio 2020 (con riferimento alle previsioni di competenza e di cassa) ed al 2021 e 2022 (con riferimento alle sole previsioni di competenza).



QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

COMUNE DI ANDRIA

Esercizio: 2020 - Allegato n. 9

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	17.808.004,68								
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		1.094.074,71 0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		2.122.395,83	2.122.395,83	4.637.693,37
Fondo pluriennale vincolato		4.004.965,44	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	59.067.975,10	57.107.540,72	54.855.441,89	54.855.441,89	Titolo 1 - Spese correnti	123.802.431,33	76.213.295,12	62.257.190,66	61.124.809,50
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	18.760.508,08	14.059.797,58	5.216.074,81	4.499.623,06	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	27.809.719,67	7.697.782,37	7.471.240,69	7.471.240,69					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	54.607.941,39	19.609.254,00	17.280.084,53	10.473.277,44	Titolo 2 - Spese in conto capitale	49.923.702,89	22.005.399,66	14.717.536,85	5.786.729,53
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	160.246.141,24	98.369.374,67	84.822.841,52	77.099.582,85	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	23.643.562,89	8.850.566,95	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	17.299.856,63	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	11.991.898,01	11.976.901,16	5.525.728,38	5.850.450,45
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	108.785.578,21	106.824.484,22	106.824.484,22	106.824.484,22	- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Totale	307.975.158,97	231.087.919,78	208.491.819,68	200.968.561,01	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	325.583.163,53	236.186.959,93	208.491.819,68	200.968.561,01	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	107.138.627,47	106.824.484,22	106.824.484,22	106.824.484,22
					Totale	310.101.143,64	234.084.564,10	208.369.423,85	196.330.967,64
					TOTALE COMPLESSIVO SPESE	310.101.143,64	236.186.959,93	208.491.819,68	200.968.561,01
Fondo di cassa finale presunto	15.482.019,89								

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate¹

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2020-2022 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito, oltre che quanto stabilito a riguardo nel Piano di Riequilibrio Pluriennale Finanziario, ex art. 243 bis e ss. TUEL.

È di tutta evidenza che tali previsioni non possano tenere non conto degli effetti derivanti dalla diffusione pandemica, ancora oggi in corso, che ha addirittura determinato l'adozione, a livello nazionale, di apposite misure per gli Enti Locali. Difatti, al fine di concorrere ad assicurare ai comuni, alle province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, dal ultimo, con il D.L. n. 34/2020, c.d. RILANCIO, per l'anno 2020, si istituisce un fondo presso il Ministero dell'interno con una dotazione di 3,5 miliardi di euro, da ripartire tra comuni, province e città metropolitane, entro il 10 luglio 2020 con decreto del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze sulla base della perdita di gettito e dei fabbisogni per le funzioni fondamentali. Al fine di assicurare una celere erogazione di risorse utili per fronteggiare l'emergenza sanitaria da COVID-19, si prevede di erogare il 30 per cento del fondo a titolo di acconto in proporzione alle entrate al 31 dicembre 2019, come risultanti dal SIOPE. Inoltre, si provvede al reintegro dei 400 milioni di euro del Fondo di solidarietà comunale utilizzati per l'emergenza alimentare e si anticipa l'erogazione del fondo sperimentale di riequilibrio per le province e le città metropolitane per l'anno 2020. Infine, si istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un fondo, con una dotazione di 12 miliardi di euro, destinato a concedere anticipazioni a regioni, province autonome ed enti locali, che si trovino in uno stato di carenza di liquidità, al fine di far fronte al pagamento dei propri debiti di carattere commerciale certi, liquidi ed esigibili. Il fondo sarà articolato in due sezioni, una destinata ad assicurare la liquidità per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti

¹ Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti."

locali e delle regioni e province autonome per debiti diversi da quelli finanziari e sanitari, l'altra per assicurare la liquidità a regioni e province autonome per il pagamento dei debiti degli enti del Servizio Sanitario Nazionale. La gestione delle due sezioni del Fondo è affidata alla Cassa depositi e prestiti, sulla base di una convenzione da stipulare tra il Ministero e la Cassa entro 10 giorni dall'entrata in vigore del decreto.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (NUOVA IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	IMU (PER FATTISPECIE DIVERSE DA ABITAZIONE PRINCIPALE): Euro 14.2000,00 TASI: Euro 4.801.985,80		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	Euro 15.000.000,00	Euro 18.500.000,00	Euro 18.500.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative già in vigore sugli anni della previsione	<p>A decorrere dall'anno 2020, le disposizioni che disciplinavano IMU e TASI, quali componenti della IUC, istituita con la L. n. 147/2013, sono state abrogate; l'IMU è oggi disciplinata dalla L. n. 160/2019.</p> <p>In ogni caso, per il Comune di Andria, essendo ente in condizione di pre-dissesto finanziario, trova applicazione quanto stabilito ai sensi dell'art. 243 bis comma 8 lett. g) del D. Lgs. n. 267/2000, secondo il quale "g) (Omissis) accedere al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'<u>articolo 243-ter</u>, a condizione che si sia avvalso della facoltà di deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima prevista dalla lettera a)..."</p>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<p>L'art. 1, comma 744, della L. n. 160/2019, conferma che è riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad ali-quota dello 0,76 per cento; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni. Il successivo comma 753 fissa, inoltre, per gli stessi immobili, l'aliquota di base allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, mentre i comuni, con deliberazione del Consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento.</p> <p>Ai sensi dell'art. 1, comma 740, della L. 160/2019, il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili e che il possesso dell'abitazione principale o assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 741, art. 1, della stessa legge, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie cata-stali A/1, A/8 o A/9.</p>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<p>L'art. 1, comma 758, della L. n. 160/2019, stabilisce che sono esenti dall'imposta i terreni agrico-li come di seguito qualificati:</p> <p>a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004, indipendentemente dalla loro ubicazione;</p> <p>b) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;</p> <p>c) a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusuapibile;</p> <p>d) ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 di-cembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta</p>		

<p>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</p>	<p>Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993.</p> <p>Il comma 747, dell'art. 1, della L. n. 160/2019, conferma, con alcune modifiche, le seguenti riduzioni del 50% della base imponibile, già previste in regime di IUC:</p> <p>a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;</p> <p>b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al pe-rispetto dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti la dichiarazione di inagibilità o inabitabilità del fabbricato da parte di un tecnico abilitato, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Ai fini dell'applicazione della riduzione di cui alla presente lettera, i comuni possono disciplinare le caratteristiche di fatiscenza sopravvenuta del fabbricato, non superabile con interventi di manutenzione;</p> <p>c) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori.</p>
<p>Tempi e modalità di versamento Nuovo Regolamento IMU</p>	<p>Ai sensi dell'art. 1, comma 763, della L. n. 160/2019, il versamento dell'imposta dovuta dai soggetti di cui al comma 759, lettera g), c.d. "enti non commerciali", è effettuato in tre rate, di cui le prime due, di importo pari ciascuna al 50 per cento dell'imposta complessivamente corrisposta per l'anno precedente, devono essere versate nei termini del 16 giugno e del 16 dicembre dell'anno di riferimento, e l'ultima, a conguaglio dell'imposta complessivamente dovuta, deve essere versata entro il 16 giugno dell'anno successivo a quello cui si riferisce il versamento, sulla base delle aliquote risultanti dal prospetto delle aliquote di cui al comma 757, pubblicato ai sensi del comma 767 nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, alla data del 28 ottobre dell'anno di riferimento (obbligo a decorrere dall'anno d'imposta 2021: Risoluzione n. 1/DF del MEF, del 18 febbraio 2020). Tali soggetti eseguono i versamenti dell'imposta con eventuale compensazione dei crediti, allo stesso comune nei confronti del quale è scaturito il credito, risultanti dalle dichiarazioni presentate. In sede di prima applicazione dell'imposta, le prime due rate sono di importo pari ciascuna al 50 per cento dell'imposta complessivamente corrisposta a titolo di IMU e TASI per l'anno 2019.</p> <p>In ottemperanza alla Legge di Bilancio 2020, con Deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri del Consiglio Comunale n. 31 del 18 giugno 2020, è stato approvato il Regolamento di disciplina dell'imposta municipale propria (IMU)"</p>

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Del. ARERA n. 443-444/2019 D.L. 17 marzo 2020, n. 18		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 17.750.912,18		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	Euro 21.629.651,02*	Euro 17.594.665,33	Euro 17.594.665,33
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	<p>Le deliberazioni n. 443/2019 e 444/2019 emesse da ARERA modificano dal 2020 le modalità di tariffazione della tassa, e i relativi regolamenti possono essere approvati entro il 31 luglio 2020 (data ultima per l'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022). L'art. 107, c. 5, D.L. n. 18/2020 ha invece prorogato al 31 dicembre 2020 il termine per l'approvazione del PEF.</p> <p>Deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio Comunale, n. 35 del 14/07/2020, avente ad oggetto: "Tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (tari) – anno 2020 – Conferma tariffe tari 2019 – Deliberazione c.c. n. 11 del 21/03/2019", a cui si rinvia.</p> <p>* Si precisa che il Piano finanziario del servizio rifiuti, per l'anno 2020, dovrà necessariamente tener conto, in base ai nuovi criteri ARERA, dei costi che riguardano, in particolare, il maggior costo del servizio, realizzatosi negli esercizi finanziari precedenti, non coperti dai piani economici finanziari, anno per anno, quantificati in € 5.935785,35, in quanto la copertura integrale dei costi del servizio deve avvenire con i proventi del tributo.</p>		
Nuovo Regolamento TARI	Deliberazione del Commissario Straordinario adottata con i poteri del Consiglio Comunale, n. 36 del 15 Luglio 2020, avente ad oggetto: "Regolamento per la disciplina della Tassa sui rifiuti – (Tari) – Approvazione".		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 4.813.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	Euro 4.200.000,00	Euro 4.780.000,00	Euro 4.780.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<p>L'addizionale comunale all'IRPEF è fissata nella misura dello 0,8% così come stabilito, tra l'altro, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 27/11/2018, relativa alla approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale dell'Ente, ex art. 243 bis del TUEL.</p> <p>Per il Comune di Andria, essendo ente in condizione di pre-dissesto finanziario, trova applicazione quanto stabilito ai sensi dell'art. 243 bis comma 8 lett. g) del D. Lgs. n. 267/2000, secondo il quale "g) (Omissis) accedere al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'articolo 243-ter, a condizione che si sia avvalso della facoltà di deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima prevista dalla lettera a)..."</p>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Fascia di esenzione pari ad euro 7.500,00		

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del D.Lgs. n. 507/1993		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 600.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	Euro 500.000,00	Euro 600.000,00	Euro 600.000,00
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Per il Comune di Andria, essendo ente in condizione di pre-dissesto finanziario, trova applicazione quanto stabilito ai sensi dell'art. 243 bis comma 8 lett. g) del D. Lgs. n. 267/2000, secondo il quale "g) (Omissis) accedere al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'articolo 243-ter, a condizione che si sia avvalso della facoltà di deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima prevista dalla lettera a)..."		
Effetti connessi dalla diffusione della pandemia da covid-19	Con Deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri della Giunta Comunale, n. 61 del 22 Maggio 2020, sono stati impartiti Indirizzi applicativi per le nuove concessioni di spazi pubblici con strutture amovibili tipo "Dehors", così come previsto dall'art. 181 del D.L. "Rilancio" 19 Maggio 2020, n. 34";		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del D.Lgs. n. 507/1993		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 170.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	Euro 170.000,00	Euro 170.000,00	Euro 170.000,00
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Per il Comune di Andria, essendo ente in condizione di pre-dissesto finanziario, trova applicazione quanto stabilito ai sensi dell'art. 243 bis comma 8 lett. g) del D. Lgs. n. 267/2000, secondo il quale "g) (Omissis) accedere al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'articolo 243-ter, a condizione che si sia avvalso della facoltà di deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima prevista dalla lettera a)..."		

Inoltre, per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi del recupero dell'evasione tributaria

Anche in ossequio alle misure di risanamento previste nel Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale dell'Ente, ex art. 243 bis e ss. del TUEL, nell'arco del triennio di riferimento è stato previsto, in riferimento al recupero evasione tributaria IMU-TASI e TARI, quanto segue:

Proventi del recupero dell'evasione tributaria	2020	2021	2022
	Euro 2.300.000,00	Euro 2.300.000,00	Euro 2.300.000,00

Fondo di solidarietà comunale

Il Fondo di solidarietà comunale a decorrere dal 2017, modificandone la lettera c) che disciplina, in particolare, le modalità di distribuzione della quota parte delle risorse del Fondo di solidarietà destinata a finalità perequative; Nello specifico, la modifica introdotta riscrive le percentuali della perequazione che a legislazione vigente sono 85% per l'anno 2020, e 100% dall'anno 2021. Per rendere più sostenibile la quota di risorse perequate, la nuova norma stabilisce che, dall'anno 2020, la quota del 60% applicata per gli anni 2018 e 2019 è incrementata del 5 per cento annuo sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2030.

Nel rispetto delle delineate prescrizioni, l'importo previsto per il nostro ente per l'anno 2020 è pari ad euro 9.841.645,34=.

Si evidenzia che il Fondo di solidarietà comunale è incrementato, altresì, di quanto previsto dall'Ordinanza emanata dalla Protezione Civile - Ocdpc n. 658/2020, contenente "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", per euro 953.254,81.

Proventi delle sanzioni Codice della strada

Con Deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri della Giunta Comunale n. 68 del 29 maggio 2020, per l'anno 2020, è stato stimato un gettito derivante da proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie, in attuazione dell'art. 208 del D.Lgs. n. 285/92, per un importo di euro 1.500.000,00

Altre entrate di particolare rilevanza

Entrate da proventi di beni e servizi dell'ente

Per ciò che concerne le entrate relative ai servizi offerti, le previsioni prendono a base il trend storico e la domanda del servizio da parte dell'utenza, se è inferiore o superiore rispetto agli anni precedenti. Per la maggior parte dei servizi si hanno dati definitivi sui potenziali utenti del servizio (numero alunni per refezione scolastica, numero utenti per il trasporto scolastico, numero utenti asili nido) o, comunque, quella che sarà la dinamica della domanda di servizi (la gestione servizi cimiteriali, l'assistenza domiciliare, le residenze sanitarie assistite)

La tipologia 100, del titolo, nella nuova riclassificazione, riporta anche le previsioni relative alle rendite di entrata relative ai beni del patrimonio comunale sulla base dell'inventario e dei contratti in essere forniti dal relativo ufficio. Anche in tal caso, il Documento unico di Programmazione dovrà analizzare i beni del patrimonio distinguendo quelli a reddito.

A riguardo si osserva che nel rispetto della normativa vigente:

- i proventi sono in corso di adeguamento;
- è stata segnalata la necessità di revisione dei canoni;
- relativamente al patrimonio immobiliare indisponibile, il canone dovrà essere reso conforme all'art. 32 della Legge n. 724/94.

Le principali voci di entrata sono costituite da:

Proventi derivanti dalla gestione dei beni (Tit. 3 - Tip. 100)	Importo 2020
Totale	91.152,00

Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4

Per quanto riguarda le principali voci che partecipano alla determinazione dell'importo di ciascuna tipologia del titolo 4 riportata nel bilancio di previsione 2020, si precisa che le somme riportate partecipano alla definizione del complesso di risorse che finanziano il programma triennale dei lavori pubblici 2020/2022, adottato con Deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri della Giunta n. 31 del 03/03/2020.

Contributi agli investimenti

La tipologia 200 del titolo 4 comprende i contributi in c/capitale da destinare a spese di investimento da parte di altre amministrazioni pubbliche e da privati così suddivisi:

I contributi agli investimenti provenienti dallo Stato iscritti in bilancio dovranno essere verificati, in sede di accertamento, in base alle formali comunicazioni provenienti dalle amministrazioni centrali (Ministeri).

Nello specifico, nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Contributi da amministrazioni pubbliche centrali (Tit. 4 - Tip. 200)	Importo 2020
contributi agli investimenti da Amministrazioni CENTRALI (STATO) come da piano triennale dei lavori pubblici 2020-2022	1.400.000,00
Totale	1.400.000,00

I contributi agli investimenti dalla regione e da altre amministrazioni pubbliche locali sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dall'ente agli uffici tecnici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi. Nello specifico nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Contributi da amministrazioni locali (Tit. 4 - Tip. 200)	Importo 2020
contributi tramite REGIONE PUGLIA come da piano triennale opere pubbliche 2020-2022	9.680.112,50
Totale	9.680.112,50

Alienazione di beni patrimoniali

I beni dell'ente, ricompresi nella tipologia 400, per i quali si prevede l'alienazione, sono riportati di seguito unitamente al valore stimato dall'Ufficio tecnico e predisposte dal Settore 3 Lavori Pubblici, Patrimonio e Manutenzioni nell'ambito del piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, i cui valori sono stati inseriti nel Documento Unico di Programmazione e nell'apposita scheda del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri della Giunta n. 69 del 29/05/2020.

Altre entrate in conto capitale

Nella tipologia 500 rientrano i "proventi delle concessioni edilizie" e le relative sanzioni.

Nel nostro caso la quantificazione è stata effettuata sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e dell'attuazione dei piani pluriennali per le previsioni di nuove entrate nel 2020.

Si precisa che le previsioni, effettuate dal competente Ufficio comunale, sono state effettuate in base:

- al piano regolatore vigente;
- alle pratiche edilizie in sospenso;
- all'andamento degli stanziamenti e accertamenti degli anni passati;
- tenendo conto di "eventuali" convenzioni in atto con i privati, in base alle quali è prevista la compensazione tra oneri di urbanizzazione e opere realizzate direttamente.

Le previsioni per il 2020 hanno tenuto conto della novella arrecata dalla legge di bilancio con il comma 460 dell'unico articolo per il quale a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- a interventi di riuso e di rigenerazione;
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
- spese di progettazione per opere pubbliche.

La tabella che segue riporta la ripartizione così come proposta nel bilancio 2020:

Utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie	%	Importo 2020
utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie e oneri da condono	100,00	1.725.000,00
scomputo di proventi delle concessioni edilizie	100,00	0,00
Totale		1.725.000,00

La somma di € 1.725.000,00 è destinata a spese correnti ed in particolare al finanziamento delle Manutenzioni ordinarie affidate alla società comunale ANDRIA MULTISERVICE SPA.

Le risorse derivanti da altre entrate in conto capitale, per € 3.123.050,25= è destinata al finanziamento degli investimenti.

1.2. Le spese²

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP, nonché alla luce delle misure adottate per far fronte all'emergenza sanitaria da COVID-19

In particolare, le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo 1, suddivise in missioni e programmi, ed evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni, secondo la classificazione funzionale. A riguardo si precisa che la classificazione funzionale per missioni non è rimessa alla libera decisione dell'ente, ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell' articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011; quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 1 della spesa nel bilancio 2020-2022 per missione. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese destinate alla medesima missione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, l'assetto delle stesse per i prossimi esercizi. L'analisi non prende a riferimento i servizi per conto terzi e le partite di giro.

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 1 SPESA)	2020	2021	2022
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma 01- Organi istituzionali			
Programma 02 - Segreteria generale			
Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato			
Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali			
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali			
Programma 06 - Ufficio tecnico			
Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile			
Programma 10 - Risorse umane			
Programma 11 - Altri servizi generali			
MISSIONE 02 - Giustizia			
Programma 01 - Uffici giudiziari			
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza			
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa			
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio			
Programma 01 - Istruzione prescolastica			
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria			
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione			
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico			
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale			

² Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Programma 01 - Sport e tempo libero			
Programma 02 - Giovani			
MISSIONE 07 - Turismo			
Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo			
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio			
Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare			
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma 01 - Difesa del suolo			
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale			
Programma 03 - Rifiuti			
Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione			
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma 02 - Trasporto pubblico locale			
MISSIONE 11 - Soccorso civile			
Programma 01 - Sistema di protezione civile			
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido			
Programma 02 - Interventi per la disabilità			
Programma 03 - Interventi per gli anziani			
Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale			
Programma 05 - Interventi per le famiglie			
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale			
MISSIONE 13 - Tutela della salute			
Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria			
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività			
Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori			
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare			
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti			
Programma 01 - Fondo di riserva			
Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità			
Programma 03 - Altri fondi			
MISSIONE 50 - Debito pubblico			
Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			
TOTALE TITOLO 1	76.213.395,83	62.257.180,66	61.124.809,50

Quantunque non presenti nella struttura del bilancio oggetto di approvazione da parte del Consiglio, la spesa corrente, così come riportata nell'allegato al bilancio di previsione, è stata suddivisa in macroaggregati che sostituiscono, nella nuova classificazione economico funzionale, i precedenti interventi di spesa. Com'è noto, la classificazione della spesa in macroaggregati è effettuata in relazione alla natura economica dei fattori produttivi, permettendo in tal modo di effettuare valutazioni in merito alla loro incidenza ed eventuale razionalizzazione.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2020, nella tabella che segue:

MACROAGGREGATI (TIT. 1 SPESA)	2020	%
Redditi da lavoro dipendente	14.585.744,46	19,14
Imposte e tasse a carico dell'ente	882.617,16	1,16
Acquisto di beni e servizi	36.260.595,87	47,58
Trasferimenti correnti	8.764.108,59	11,50
Interessi passivi	3.458.459,29	4,54

Altre spese per redditi di capitale	0,00	0
Rimborsi e poste correttive delle entrate	823.719,01	1,08
Altre spese correnti	11.438.050,74	15,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE	76.213.295,12	100,00

Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge

Le varie disposizioni di legge, che negli ultimi anni si sono susseguite, hanno introdotto alcuni vincoli e limiti a determinate tipologie di spesa.

Il Bilancio del Comune di Andria risente, inoltre, dei vincoli e delle misure correttive imposti dal Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, ex art. 243 bis e ss. TUEL, adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 27/11/2018.

Limiti alla Spesa di Personale

La spesa di personale per il 2020, calcolata ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, così come modificato dal D.L. 90/2014 e delle varie interpretazioni fornite dalle sezioni controllo della Corte dei Conti e dalla Ragioneria Generale dello Stato, è pari ad € 14.021.017,90= al netto delle spese escluse pari ad € 966.149,71=. La media del triennio 2011-2013 è pari ad euro 17.325.953,66=

Si fa presente che la spesa del macro aggregato 101 è pari ad euro 12.969.971,48= inferiore al corrispondente dato dell'anno precedente pari ad euro 13.519.997,50=.

Ai fini del calcolo della spesa di personale, l'articolo 20, comma 9, del D.L. n. 98/2011 precisa che "... si calcolano le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, né commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica."

Con riferimento al salario accessorio, si precisa che le somme in bilancio sono state stanziare tenendo presente la disposizione dell'art. 23 del d.lgs. 75/2017 per la quale "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016."

Si fa presente che la situazione complessiva della spesa di personale è stata oggetto di ispezione ministeriale dalla quale sono emerse numerose contestazioni tutte puntualmente contestate dall'Ente, ma per le quali si è in attesa della definitiva soluzione.

L'art. 87, comma 5, del D.L. n.18 del 17/03/2020, statuisce che "Lo svolgimento delle procedure concorsuali per l'accesso al pubblico impiego, ad esclusione dei casi in cui la valutazione dei candidati sia effettuata esclusivamente su basi curriculari ovvero in modalità telematica, sono sospese per sessanta giorni a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto. Resta ferma la conclusione delle procedure per le quali risulti già ultimata la valutazione dei candidati, nonché la possibilità di svolgimento dei procedimenti per il conferimento di incarichi, anche dirigenziali, nelle pubbliche amministrazioni di cui al comma 1, che si instaurano e si svolgono in via telematica e che si possono concludere anche utilizzando le modalità lavorative di cui ai commi che precedono, ivi incluse le procedure relative alle progressioni di cui all'articolo 22, comma 15, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75".

Le capacità assunzionali, per gli anni 2020/2022 sono state calcolate alla luce del D.M. del 17/03/2020, pubblicato sulla G.U. n.108 del 27/04/2020, recante «Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni», in attuazione dell'art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019, (così detto "Decreto Crescita"), il quale ha individuato i valori soglia di massima spesa del personale, definiti come percentuale, differenziata per fascia demografica, data dal rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione;

Il comma 2 del predetto art. 33 del decreto-legge n.34 del 2019, come modificato dal comma 853, art. 1 della legge del 27/12/2019 n. 160, stabilisce che "A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione....omissis";

Limiti alla Spesa di Studi ed incarichi di consulenza

Dall'anno 2016 hanno cessato di avere efficacia le disposizioni previste dal decreto Legge n. 101/2013 (conv. in Legge n. 125/2013), laddove all'articolo 1, comma 5, il legislatore aveva disposto ulteriori limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture. Dal 2016 la spesa è torna ai livelli massimi previsti dal D.L. n. 78/2010 e quindi al 20 % delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità. Con Deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri della Giunta Comunale, n. 74 del 12/06/2020, l'Ente ha adottato il *Regolamento per il conferimento di incarichi professionali esterni di studio, consulenza e ricerca*.

Limiti alle Spese di Rappresentanza

Le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, sono state previste nei limiti di legge.

Limiti alle Spese per Sponsorizzazioni

Si dà atto che non sono state previste spese per sponsorizzazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 9, del D.L. n. 78/2010 e delle successive interpretazioni fornite dalle sezioni di controllo della Corte dei Conti.

Limiti alle Spese per Missioni

Le spese per missioni dei dipendenti sono state previste nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 12, del D.L. n. 78/2010 per l'anno 2019 e sono pari al 50 % della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009.

La tabella che segue riporta i vari stanziamenti previsti in bilancio con riferimento a detta tipologia di spesa corrente, dal cui totale si evidenzia il rispetto del vincolo legislativo richiamato.

Spese per missioni	Importo 2020
spese per missioni AMMINISTRATORI	1.200,00
spese per missioni PERSONALE COMUNALE	6.800,00
Totale	8.000,00

Limiti alle Spese di Formazione

Le spese di formazione sono state previste nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010 e risultano inferiore al 50 % della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009.

Si evidenzia che il Comune di Andria ha aderito all'Avviso pubblico dell'Inps, Valore PA anno 2019, volto a consentire l'adesione ad iniziative formative, presso strutture universitarie o Enti accreditati. I corsi universitari di formazione, rivolti esclusivamente a tutti i dipendenti pubblici, sono totalmente finanziati dalla Direzione centrale Credito e Welfare - INPS e si suddividono in:

- corsi di primo livello sono svolti prevalentemente con lezioni in presenza e rivolti a dipendenti che, per ragioni di servizio, hanno necessità di formazione nelle tematiche individuate da ogni singolo dirigente;
- corsi di secondo livello si distinguono in due tipi:
 - ✓ lezioni in presenza di alta formazione;
 - ✓ realizzati con la metodologia "*learning by doing*". In quest'ultimo caso, l'alta formazione sarà perseguita attraverso il contributo alla progettazione di un modello di gestione di servizi pubblici in collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni che mireranno alla costituzione di rete unitaria.

La tabella che segue riporta i vari stanziamenti previsti in bilancio con riferimento a detta tipologia di spesa corrente dal cui totale si evidenzia il rispetto del vincolo legislativo richiamato.

Spese di formazione	Importo 2020
spese per formazione personale e dirigenti P.M.	4.000,00
Totale	4.000,00

Limiti alle Spese per Automezzi

Le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi sono state previste nel rispetto del nuovo limite fissato dall'articolo 15, del D.L. 66/2014 che prevede che dal primo maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possano sostenere tali spese per un

importo superiore al 30% della spesa del 2011.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

La tabella che segue riporta i vari stanziamenti previsti in bilancio con riferimento a detta tipologia di spesa corrente dal cui totale si evidenzia il rispetto del vincolo legislativo richiamato.

Spese per automezzi ed assimilate	Importo 2020
spese per automezzi (polizia Locale, ambiente, urbanistica, trasporti, ecc.)	114.945,04
Totale	114.945,04

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, e assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extra-contabili.

Il principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO						
		2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
PREVISIONE	Sperimentatori							
	Non sperimentatori	55%	70%	75%	85%	90% ³	90% ⁴	100%
RENDICONTO (*)	Tutti gli enti	100 (55)%	100 (70)%	100 (85)%	100%	100%	100%	100%

(*) In sede di rendiconto, l'ente accantona nell'avanzo d'amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio, salva la facoltà prevista per gli esercizi dal 2015 al 2018, disciplinata nel principio 4/2 allegato al D.Lgs 118/2011.

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo.

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato scelto il **Metodo C**: media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti.

BILANCIO 2020

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to	Previsione 2020 di	% a bilancio	Stanziamento FCDE
------------------	-------------	-------------	-----------------------	-----------------	----------------------

³ Percentuale riservata ai soli enti che nell'esercizio precedente a quello di riferimento abbiano rispettato determinati indicatori relativi al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, ai sensi dell'art. 1, cc. 79-80, L. n. 160/2019.

⁴ Percentuale riservata ai soli enti che nell'esercizio precedente a quello di riferimento abbiano rispettato determinati indicatori relativi al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, ai sensi dell'art. 1, cc. 79-80, L. n. 160/2019.

		FCDE	entrata	del FCDE	
10200- 10208- 10210	Tassa rifiuti	26,39%	21.626.651,02	95%	5.422.661,66
5102	Proventi recupero evasione imu	80,90%	2.000.000,00	95%	1.537.100,00
7002	Proventi recupero evasione tari	94,09%	300.000,00	95%	268.156,50
51001	Proventi sanzioni codice della strada	56,94%	1.500.000,00	95%	811.395,00
81001	Entrate da distribuzione gas metano	100%	1.956.848,00	95%	1.859.005,60
		TOTALE			9.898.318,76

BILANCIO 2021

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2020 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
10200- 10208	Tassa rifiuti	26,39%	17.594.665,33	100%	4.643.232,18
5102	Proventi recupero evasione imu	76,41%	2.000.000,00	100%	1.528.200,00
7002	Proventi recupero evasione tari	96,04%	300.000,00	100%	282.180,00
51001	Proventi sanzioni codice della strada	47,51%	1.500.000,00	100%	712.650,00
81001	Entrate da distribuzione gas metano	100%	1.956.848,00	100%	1.956.848,00
		TOTALE			9.123.110,18

BILANCIO 2022

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2020 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
10200- 10208	Tassa rifiuti	26,39%	17.594.665,33	100%	4.643.232,18
5102	Proventi recupero evasione imu	76,41%	2.000.000,00	100%	1.528.200,00
7002	Proventi recupero evasione tari	96,04%	300.000,00	100%	282.180,00
51001	Proventi sanzioni codice della strada	47,51%	1.500.000,00	100%	712.650,00
81001	Entrate da distribuzione gas metano	100%	1.956.848,00	100%	1.956.848,00
		TOTALE			9.123.110,18

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio."

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge, e precisamente 0,45% per il 2020, 0,55% per il 2021 e 0,56% per il 2022.

L'Ente fa ricorso all'anticipazione di tesoreria, autorizzato con Deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri della Giunta Comunale, n. 6 del 15 gennaio 2020.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 344.231,91, pari allo 0,2% (minimo 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti accantonamenti per passività potenziali:

DESCRIZIONE	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Indennità di fine mandato del sindaco			
Fondo oneri rinnovi contrattuali	-----	450.417,77	450.417,77
Fondo rischi contenzioso	318.050,79	187.488,34	187.488,34
Accantonamento perdite di entrata emergenza covid 19 - art.112 dl 18/2020	643.407,35	----	----

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

Si analizzano, così come previsto al punto 9.11.3 del Principio contabile n.1, l'articolazione e la relazione tra le "entrate ricorrenti" e quelle "non ricorrenti"

Questa distinzione è stata introdotta dal D. Lgs. n. 118/2011 e ripresa nel TUEL - così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 - e si basa sulla distinzione tra proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

E', infatti, un principio di sana gestione finanziaria, quello di finanziare spese straordinarie o una tantum con entrate di analoga natura, in tal modo evitando che, al contrario, spese correnti ripetitive possano trovare la loro fonte di finanziamento nelle entrate non ricorrenti.

Alla luce delle esperienze fino ad oggi maturate, si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura, sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- i gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le alienazioni di immobili;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le restanti entrate sono da considerarsi "ricorrenti".

Partendo da queste premesse, sono da considerare "non ricorrenti" e come tali con effetti non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti entrate:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PP.AA.	390.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	390.000,00
Donazioni		Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	2.300.000,00	Sentenze esecutive e atti equiparati	
Proventi sanzioni Codice della Strada	1.500.000,00		
Entrate per eventi calamitosi		Spese per eventi calamitosi	
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni			
Condoni			
Alienazione di immobilizzazioni			
Accensioni di prestiti (AdL ex D.L. n. 34/2020)	8.850.566,95	Gli investimenti diretti	
Contributi agli investimenti	14.191.912,50	Contributi agli investimenti	

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione (A) dell'esercizio 2018 è stato approvato con Deliberazione del C.S., adottata con i poteri del Consiglio Comunale n. 10 in data 30/08/2019, e ammonta a €. 7.896.251,14.

In ragione, poi, della composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018 e delle quote vincolate e accantonate, l'Ente presenta un disavanzo che ammonta ad € -77.884.319,67.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2019, ammonta a €. -73.444.745,03, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 redatto ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, giusta Deliberazione del C.S., adottata con i poteri della Giunta Comunale, n. 11 del 31/01/2020.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 prevede l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019, per un importo pari ad €. 1.094.074,71 a titolo di trasferimenti correnti per spesa sociale e pubblica istruzione, giusta nota prot. n. 0030151/2020.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) *per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) *per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) *per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) *per l'estinzione anticipata dei prestiti."*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti sono costituite dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) aggiornato dal D.M. MEF 1° agosto 2019 stabilisce le nuove procedure da seguire nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto come indicato di seguito:

- ➔ è stato inserito il § 9.7.1 attinente all'allegato a/1 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), relativo all'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato 9/a/1 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto);
- ➔ è stato inserito il § 9.7.2 attinente all'allegato a/2 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011) relativo all'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/2 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.2 descrive anche le differenti nature dei vincoli contabili;
- ➔ è stato inserito il § 9.7.3 attinente all'allegato a/3 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011) relativo all'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/3 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.3 specifica che le quote destinate agli investimenti possono essere utilizzate solamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente; il § 9.7.3 consente di applicare al bilancio di previsione finanziario le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto (prima del § 9.7.3, in applicazione dell'art. 187, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, si applicavano al bilancio di previsione solamente le quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione presunto);
- ➔ la nota integrativa al bilancio deve riepilogare e illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti di cui agli allegati a/1, a/2 ed a/3 sopra indicati (§ 9.11.4 del principio 4/1);
- ➔ i nuovi prospetti a.1, a.2 e a.3 dovranno essere compilati a partire dal bilancio 2021-2023. Resta confermato l'obbligo di compilarli nella nota integrativa al bilancio (con riferimento al risultato presunto), se l'ente prevede l'applicazione al bilancio.

Tali indicazioni sono sinteticamente riepilogate nelle seguenti tabelle:

composizione del disavanzo presunto					
ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	alla data di riferimento del rendiconto del penultimo es. precedente (a)	disavanzo presunto (b)	disavanzo ripianato nel precedente es. (c)=a-b	quota del disavanzo da ripianare nell'es. precedente (d)	ripiano disavanzo effettuato nell'es. precedente (e)= d-c
Disavanzo al 31.12.15 da ripianare con piano di rientro	712.459,23		0	712.459,23	0
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	41.104.687,50		0	3.044.791,66	0
Disavanzo tecnico al 31.12....			0		0
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL	36.067.172,94		0	600.000,00	0
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente			0		0
TOTALE	77.884.319,67	73.444.745,03	4.439.574,64	4.357.250,89	82.323,75

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		esercizio 2020	esercizio 2021	esercizio 2022	esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.15					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui		1.522.395,83	1.522.395,83	1.522.395,83	1.522.395,83
Disavanzo tecnico al 31.12....					
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL ⁸		600.000	600.000	3.115.197,54	3.115.197,54
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
TOTALE	73.444.745,03	2.122.395,83	2.122.395,83	4.637.593,37	4.637.593,37

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2020-2022 sono previsti è previsto un programma degli investimenti, così come dettagliato nell'Allegato A) alla presente Nota integrativa al Bilancio di previsione 2020/2022.

4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

5. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

6. Elenco dei propri enti e organismi strumentali

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI ⁹	Valore di attribuzione del patrimonio netto	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
TEATRO PUBBLICO PUGLIESE	107.217	www.teatropubblicopugliese.it	SI
AUTORITA' IDRICA PUGLIESE	3.077.256,02	www.autoritaidrica.puglia.it	SI
GAL MURGIA DEGLI SVEVI *	23.946	NO	NO
GAL "LE CITTÀ' DI CASTEL DEL MONTE"	77.758	www.galcdm.it	SI
AGENZIA PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO DELL'AREA NORD BARESE OFANTINA S.C.A.R.L.**	638.737	www.pattonordbareseofantino.it/pages/default.aspx	SI

*Cessione della quota posseduta dall'Ente in corso di perfezionamento.

** Recesso come da Deliberazione del Commissario Straordinario n. 33 del 26 giugno 2020, con cui il Comune di Andria, in ottemperanza a quanto disposto con Deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio Comunale, n. 33/2019, è stato esercitato diritto di recesso, ex art. 11 statuto sociale dall'Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese ofantina- Società consortile a responsabilità limitata.

7. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Alla data del 31/12/2019 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE/PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
ANDRIA MULTISERVICE SPA	100%

Con Deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, n. 26 del 22 maggio 2020, l'Ente ha effettuato presa d'atto delle linee guida finalizzate alla predisposizione del piano industriale 2020-2023 per la Società in house Andria Multiservice spa, nonché ha provveduto alla adozione di misure propedeutiche alla revisione del modello organizzativo e gestionale, oltre che alla definizione degli obiettivi strategici e operativi, mediante apposito atto di indirizzo e coordinamento delle politiche gestionali e di controllo analogo.

8. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

RINEGOZIAZIONE MUTUI CDP e MUTUI MEF, ex art. 112 del Decreto "CURA ITALIA" e art. 113 del Decreto "RILANCIO".

Come è noto, la diffusione della epidemia da COVID-19, ha inevitabilmente prodotto effetti negativi, specie dal punto di vista della liquidità, rallentando oltremodo i meccanismi virtuosi, relativi alle misure di risanamento previste nel Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, ex art. 243 *bis* TUEL, adottato dall'Ente.

Ne è derivata, pertanto, la necessità di utilizzare gli strumenti previsti dal Legislatore nazionale per affrontare la pandemia, tutt'oggi in corso.

Questo Ente, dunque, con Deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri della Giunta Comunale, n. 63 del 26 maggio 2020 ha approvato la rinegoziazione di prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti s.p.a come da Circolare n. 1300/2020 (deroga autorizzata dall'art. 113, D.L. 19 maggio 2020, n. 34, c.d. "Decreto Rilancio") con sospensione della quota capitale dei mutui MEF, ai sensi dell'art. 112, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, c.d. "Decreto Cura Italia".

La Cassa depositi e prestiti, con Circolare n. 1300 del 23 Aprile 2020, si è resa disponibile alla rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti in ammortamento al 1° gennaio 2020 concessi a Comuni, Province, Città Metropolitane, Unioni di Comuni, Comunità Montane, inclusi quelli già oggetto di precedenti programmi di rinegoziazione.

L'operazione consentirà di liberare risorse, nel 2020, che gli enti potranno destinare anche ad interventi per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

RICORSO ALL'ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' DI CUI ALL'ART. 116, D.L. 19 MAGGIO 2020, N. 34

A seguito della diffusione dell'emergenza sanitaria, con D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto Rilancio) "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", è stato istituito un fondo, denominato "Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili".

Nello specifico, poi, all'art. 116, comma 1, D.L. 34/2020 è previsto che "Gli enti locali di cui all'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le regioni e le province autonome che in caso di carenza di liquidità, anche a seguito della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19, non possono far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2019, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali, possono chiedere, con deliberazione della Giunta, nel periodo intercorrente tra il 15 giugno 2020 e il 7 luglio 2020 alla Cassa depositi e prestiti S.p.A. l'anticipazione di liquidità da destinare ai predetti pagamenti secondo le modalità stabilite nella convenzione di cui all'articolo 115, comma 2. L'anticipazione di liquidità per il pagamento di debiti fuori bilancio è subordinata al relativo riconoscimento" e al successivo comma 9 del medesimo art. 116, D.L. 34/2020 che le anticipazioni in oggetto possano essere utilizzate dagli Enti anche "ai fini del rimborso, totale o parziale, del solo importo in linea capitale delle anticipazioni concesse dagli istituti finanziatori ai sensi dell'articolo 4, commi da 7-bis a 7-novies, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, che risultino erogate alla data del 15 giugno 2020, nel rispetto delle pattuizioni contrattuali".

Pertanto, risulta doveroso per il Comune di Andria attivare il ricorso all'anticipazione di liquidità, in considerazione della carenza di risorse finanziarie liquide necessarie per il rispetto dei tempi di pagamento cui all'art. 4, D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, anche per effetto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, così come autorizzato con Deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri della Giunta Comunale, n. 87 del 06/07/2020, per un importo di € 8.850.566,95, per la durata massima fissata dall'art. 116 del Decreto Legge n. 34/2020.

	NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022	2
1	I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni	2
1.1	Le entrate	4
1.2	Le spese	11
2	Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi	18
3	Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili	20
4	Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti	20
5	Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata	20
6	Elenco dei propri enti e organismi strumentali	20
7	Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale	20
8	Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio	21



Allegato) 1

Alla Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2020/2022

PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI
E PIANO FINANZIARIO GLOBALE
ANNO 2020

A) OPERE DA FINANZIARE CON MUTUI CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI – CONTRATTI ORDINARI DA GARANTIRE CON PARTE DEI CESPI TI DELEGABILI DISPONIBILI.

ENTRATA

Risorsa 111000 – Mutui Cassa D.D.P.

€. 0,00

SPESA

	Descrizione Spesa di Investimento	Capitolo	Importo in Euro	C. R.
----	-----	-----	0	----
	TOTALE		0	

B) OPERE DA FINANZIARE CON DEVOLUZIONE RESIDUI DI MUTUI CONTRATTI CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI.

ENTRATA

€. 0,00

	Descrizione Spesa di Investimento	Capitolo	Importo in Euro	C. R.
1	-----	-----	0,00	
	TOTALE		0,00	

C) OPERE GIA' FINANZIATE ED INSERITE NELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE.

N.	Descrizione Opera	Risorsa	Importo	TIP.FINANZIA
				Somme già impegnate
1	Lavori di Pubblica Illuminazione su strade "CENTRARE LE PERIFERIE"	956500	480.000,00	Ministeriale
2	Rifacimento Collettore via De Gasperi	988000	1.300.000,00	Devoluzione Mutui
3	Realizz. centri comunali raccolta differenziata	983001	300.000,00	Fin. Regionale
4	Messa in sicurezza e prevenzione discarica San Nicola la guardia	982502	2.500.000,00	Fin. Regionale
5	Finanziamento statale progetto MOSA	966902	400.825,00	Fin. Ministeriale
6	Interv. messa in sicurezza scuola elem. A.In-chingolo	925400	350.000,00	Fin. Ministeriale
	TOTALE		5.330.825,00	



COMUNE
DI ANDRIA

D) OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIE/SECONDARIE FINANZIATE COME SEGUE.

Entrata

N.	Risorse derivanti da urbanizzazioni primarie e secondarie (A+B)	Risorsa	Importo EURO	C. R.
1	Oneri di Urbanizzazioni SUAP	105000	112.500,00	1300
2	Oneri di Urbanizzazioni da concessioni edilizie	105003	1.200.000,00	1200
3	Sanzioni disciplina urbanistica	105004	157.500,00	1200
4	Sanzioni in ottemperanza ordini di demolizione**	105009	11.250,00	1200
	TOTALE A		1.481.250,00	
5	Oneri di Urbanizzazioni condono (l. 724/94)	105002	75.000,00	1200
6	Oneri urbanizzazioni condono L. Regionale 28 del 23/12/03 **	105006	75.000,00	1200
7	Oblazione Condono Legge Regionale 28 del 23/12/03	105007	18.750,00	1200
8	Quota 50% conguaglio oblazione D.M. 18/02/05	105008	75.000,00	1200
	TOTALE B		243.750,00	
	TOTALE A+B		1.725.000,00	
N.	Risorse derivanti da altre entrate in conto capitale (C)	Risorsa	Importo EURO	C. R.
9	Proventi cessione di aree zona P.I.P.	96000	12.710,61	2100
10	Proventi riscatto immobili da diritto superficie in proprietà	96100	175.000,00	2100
11	Proventi derivanti dalla monetizzazione di aree standards	96300	337.500,00	1200
12	Concessione aree cimiteriali	97002	0,00	2100
13	Proventi cessione di aree zona P.I.P.	99000	2.654.044,87	2100
	TOTALE C		3.123.050,25	
	TOTALE GENERALE		4.848.050,25	

SPESA PER MANUTENZIONE ORDINARIA FIN. CON ONERI DI URBANIZZAZIONE(A+B)

	Descrizione Spesa Corrente	Capitolo	Importo in Euro
1	Manutenz. Ordinaria del verde scuole materne	345600	4.293,75
2	Manutenz. Ordinaria del verde scuole elementari	362600	17.175,00
3	Manutenz. Ordinaria del verde scuole medie	378800	8.587,50
4	Stadi/impianti sportivi: manutenz. Ordinaria	466101	1.889,25
5	Strade comunali: Manutenzione ordinaria	496005	619.158,75
6	Gestione Impianti pubblica illuminazione	507000	173.467,50
7	E. P. Manutenzione ordinaria	167001	892.928,25
8	Fondo incentivante da oneri urbanizzazioni condono L.R.28/03 (10%) finanziato dal cap.entrata 105006	543003	7.500,00
			1.725.000,00



COMUNE
DI ANDRIA

SPESA DI INVESTIMENTO FINANZIATA CON ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE(C)

	SPESE DI INVESTIMENTO		Importo EURO	C. R.
	Descrizione Spesa			
1	Demolizioni derivanti da provv. sanzionatori edilizi	968000	85.000,00	1200
2	Lavori riparazione tronchi fogna bianca varie strade	979401	280.000,00	3100
3	Quota Urbanizzazione secondarie spettanze chiese	972003	5.000,00	2200
4	Spese per urbanizzazioni varie	972002	1.000.000,00	3100
5	Incarichi professionali LL. PP.	912801	100.000,00	3100
6	Restituzione oneri di urbanizzazione	966200	15.000,00	1200
7	Informatizzazione Ufficio CED	909102	10.000,00	7700
8	Frazionamento opere abusive	963900	5.000,00	1200
9	Restituz. Somme relative lotti pip	971800	1.391.499,18	2100
10	Interv. Infrastrutturali di tutela dipendenti	909101	15.000,00	7300
11	Sicurezza Palazzo Municipale P.zza Umberto I - Installazione cancello cortile	909002	18.000,00	3200
12	Acquisto mezzi e attrezzature settore ambiente	993500	15.000,00	3300
13	Lavori somma urgenza finanziati con oneri di urbanizzazione	912000	183.551,07	3100
	TOTALE COMPLESSIVO		3.123.050,25	

TOTALE SPESE FINANZIATE DA ONERI DI URBANIZZAZIONE

TOTALE SPESA CORRENTE FIN. ENTRATE ONERI TAB A+B € 1.725.000,00

TOTALE SPESA DI INVESTIMENTO FIN. ENTRATE TAB C € 3.123.050,25

TOT. € 4.848.050,25



COMUNE
DI ANDRIA

E) OPERE FINANZIATE CON FINANZIAMENTI STATALI E REGIONALI (P.O.R) – P.I.S. E ALTRI SOGGETTI

ENTRATA

N.	Descrizione Risorsa di finanziamento	Risorsa	Importo	C. R.
1	Finanziamenti Statali	101000	600.000,00	3100
2	Finanziamento Regionale	102000	611.800,00	3100
3	Fin chiusura discarica San nicola La guardia	102005	2.130.112,50	3300
4	Finanz. Reg. Rigenerazione Urbana Sostenibile	102006	5.000.000,00	2200
5	Finanz. Trasporto Pubblico Locale	102400	566.291,25	3500
6	Fin Reg. Acquisizione Beni Culturali	102004	2.550.000,00	5000
	TOTALE		11.458.203,75	

SPESA

N.	Descrizione Spesa di Investimento	Capitolo	Importo	C. R.
1	Manutenzione straord. impalcati tangenziale	969001	55.000,00	3200
2	PAI Canale smaltimento acque meteoriche	964700	56.800,00	3100
3	Potenziamento infrastrutture pineta Castel del Monte	986101	500.000,00	3300
4	Rigener. urbana - Compl. Officina S. Domenico	948100	372.996,00	2200
5	Rigener. urbana – Mercato Comun. Via De Anellis	948101	2.193.144,00	2200
6	Rigener. urbana – Mercato Via F. Giugno Cof.comun	948102	838.860,00	2200
7	Rigener. urbana – P.zza Toniolo -parte Cof.comunale	948103	362.500,00	2200
8	Rigen. urbana –P.zza Umberto I -parte Cof.comunale	948104	362.500,00	2200
9	Rigener. urbana – Via e Largo Giannotti	948105	870.000,00	2200
10	Fin chiusura discarica San Nicola La guardia	982503	2.130.112,50	3300
11	Recupero e comple. immobile Via Indipendenza	10035001	600.000,00	3100
12	Finanz. Trasporto Pubblico Locale	966901	566.291,25	3500
13	Fin Reg. Acquisizione Beni Culturali – Teatro Astra	936300	2.550.000,00	5000
	TOTALE		11.458.203,75	

COFINANZIAMENTO COMUNALE PER PROGETTO RIGENERAZIONE URBANA

SPESA

N.	Descrizione Spesa di Investimento	Capitolo	Importo	SOMME GIA' IMPEGNATE
1	Rigen. urbana – Mercato Via F. Giugno Cof. comun	1003400	450.000,00	In Avanzo vinc. mutui
2	Rigen. urbana – P.zza Toniolo - parte Cof. comun.	916500	49.105,00	Parte in av. vincolato parte fpv
3	Rigen. urbana – P.zza Umberto I - parte Cof. comun.	916500	49.105,00	Parte in av. vincolato parte fpv
	TOTALE		548.210,00	



COMUNE
DI ANDRIA

ALTRE ENTRATE CHE FINANZIANO SPESE DI INVESTIMENTO

ENTRATE CORRENTI CHE FINANZIANO SPESE DI INVESTIMENTO

ENTRATA

N	Descrizione Risorsa di finanziamento	Risorsa	Importo	C. R.
1	Interventi in danno da mancata ottemperanza sindacale di demolizione e messa insicurezza	45009	12.000,00	3100
	TOTALE ENTRATE CORRENTI		12.000,00	

SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATE DA ENTRATE CORRENTI

SPESA

N	Descrizione Spesa di Investimento	Capitolo	Importo	C. R.
1	Interventi in danno da mancata ottemperanza sindacale di demolizione e messa insicurezza	968001	12.000,00	3100
	TOTALE SPESE INVESTIMENTO		12.000,00	

ENTRATE CORRENTI CHE FINANZIANO SPESE DI INVESTIMENTO

ENTRATA

N	Descrizione Risorsa di finanziamento	Risorsa	Importo	C. R.
1	PROGETTO SIA RED (VED.CAP USCITA 916700)	14703	7.500,00	4400
	TOTALE ENTRATE CORRENTI		7.500,00	

SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATE DA ENTRATE CORRENTI

SPESA

N	Descrizione Spesa di Investimento	Capitolo	Importo	C. R.
1	PROGETTO SIA RED (VED.CAP ENTRATA 14703)	916700	7.500,00	4400
	TOTALE SPESE INVESTIMENTO		7.500,00	

ENTRATE CORRENTI CHE FINANZIANO SPESE DI INVESTIMENTO

ENTRATA

N	Descrizione Risorsa di finanziamento	Risorsa	Importo	C. R.
1	Violazioni al codice della strada	51001	57.452,12	8100
	TOTALE ENTRATE CORRENTI		57.452,12	

SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATE DA ENTRATE CORRENTI

SPESA

N	Descrizione Spesa di Investimento	Capitolo	Importo	C. R.
1	Acquisto apparecchiature Polizia Municipale	916500	57.452,12	8100
	TOTALE SPESE INVESTIMENTO		57.452,12	



COMUNE
DI ANDRIA

ENTRATE CORRENTI CHE FINANZIANO SPESE DI INVESTIMENTO

ENTRATA

N	Descrizione Risorsa di finanziamento	Risorsa	Importo	C. R.
1	Piano di azione e coesione infanzia fin, Ministeriale	25417	42.218,10	4300
	TOTALE ENTRATE CORRENTI		42.218,10	

SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATE DA ENTRATE CORRENTI

SPESA

N	Descrizione Spesa di Investimento	Capitolo	Importo	C. R.
1	Piano di azione e coesione infanzia – sp. Investimento	992501	42.218,10	4300
	TOTALE SPESE INVESTIMENTO		42.218,10	



COMUNE
DI ANDRIA

PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI
E PIANO FINANZIARIO GLOBALE
ANNO 2021

A) OPERE DA FINANZIARE CON MUTUI CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI – CONTRATTI ORDINARI DA GARANTIRE CON PARTE DEI CESPITI DELEGABILI DISPONIBILI.

ENTRATA

Risorsa 111000 – Mutui Cassa D.D.P.

€. 0,00

SPESA

	Descrizione Spesa di Investimento	Capitolo	Importo in Euro	C. R.
----	-----	-----	0	----
	TOTALE		0	

B) OPERE DA FINANZIARE CON DEVOLUZIONE RESIDUI DI MUTUI CONTRATTI CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI.

ENTRATA

€. 0,00

	Descrizione Spesa di Investimento	Capitolo	Importo in Euro	C. R.
1	Riqualificazione Via Firenze	944500	250.000,00	3300
	TOTALE		250.000,00	

C) OPERE GIA' FINANZIATE ED INSERITE NELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE.

N.	Descrizione Opera	Risorsa	Importo	TIP.FINANZIA
1	Messa in sicurezza e prevenzione discarica San Nicola la guardia	982502	2.500.000,00	Fin. Regionale
	TOTALE		2.500.000,00	



COMUNE
DI ANDRIA

D) OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIE/SECONDARIE FINANZIATE COME SEGUE.

Entrata

N.	Descrizione Risorsa di finanziamento	Risorsa	Importo EURO	C. R.
1	Oneri di Urbanizzazioni SUAP	105000	150.000,00	1300
2	Oneri di Urbanizzazioni da concessioni edilizie	105003	1.360.000,00	1200
3	Sanzioni disciplina urbanistica	105004	160.000,00	1200
4	Sanzioni inottemperanza ordini di demolizione	105009	15.000,00	1200
	TOTALE A		1.685.000,00	
5	Oneri di Urbanizzazioni condono (l. 724/94)	105002	80.000,00	1200
6	Oneri urbanizzazioni condono L. Regionale 28 del 23/12/03 **	105006	100.000,00	1200
7	Oblazione Condono Legge Regionale 28 del 23/12/03	105007	25.000,00	1200
8	Quota 50% conguaglio oblazione D.M. 18/02/05	105008	100.000,00	1200
	TOTALE B		305.000,00	
9	Proventi cessione di aree zona P.I.P.	96000	12.710,61	2100
10	Proventi riscatto immobili da diritto superficie in proprietà	96100	175.000,00	2100
11	Proventi derivanti dalla monetizzazione di aree standards	96300	450.000,00	1200
12	Proventi cessione di aree zona P.I.P.**	99000	1.909.173,92	2100
	TOTALE C		2.546.884,53	
	TOTALE GENERALE		4.536.884,53	

****IL CAPITOLO DI ENTRATA 99000 FINANZIA SPESA CORRENTE PER €. 646.000,00 PER €. 1.263.173,92 SPESA DI INVESTIMENTO**

SPESA PER MANUTENZIONE ORDINARIA FIN. CON ONERI DI URBANIZZAZIONE(A+B)

	Descrizione Spesa Corrente	Capitolo	Importo in Euro
1	Manutenz. Ordinaria del verde scuole materne	345600	4.950,00
2	Manutenz. Ordinaria del verde scuole elementari	362600	19.800,00
3	Manutenz. Ordinaria del verde scuole medie	378800	9.900,00
4	Stadi/impianti sportivi: manutenz. Ordinaria	466101	2.178,00
5	Strade comunali: Manutenzione ordinaria	496005	713.790,00
6	Gestione Impianti pubblica illuminazione	507000	199.852,05
7	E. P. Manutenzione ordinaria	167001	1.029.529,95
8	Fondo incentivante da oneri urbanizzazioni condono L.R.28/03 (10%) finanziato dal cap.entrata 105006	543003	10.000,00
			1.990.000,00

**** il capitolo 543003 di spesa corrente è finanziato dal capitolo di entrata 105006 collegato alla Tab B**



COMUNE
DI ANDRIA

SPESA DI INVESTIMENTO FINANZIATA CON ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE(C)

SPESE DI INVESTIMENTO				
Descrizione Spesa				
1	Sostituz. pavim. palestra scuola media Enrico Fermi	928401	50.000,00	3200
2	Incarichi professionali LL. PP.	912801	100.000,00	3100
3	Demolizioni derivanti da provv. sanzionatori edilizi	968000	100.000,00	1200
4	Spese per urbanizzazioni varie	972002	1.640.884,53	3100
5	Quota Urbanizzazione secondarie spettanze chiese	972003	10.000,00	2200
TOTALE COMPLESSIVO			1.900.884,53	
SPESE DI INVESTIMENTO				

TOTALE SPESE FINANZIATE DA ONERI DI URBANIZZAZIONE

TOTALE SPESA CORRENTE FIN. ENTRATE ONERI TAB A+B	€	1.990.000,00
TOTALE SPESA DI INVESTIMENTO FIN. ENTRATE TAB C	€	1.900.884,53
TOT.	€	3.890.884,53

****IL CAPITOLO DI ENTRATA 99000 FINANZIA SPESA CORRENTE PER €. 646.000,00 PER €. 1.263.173,92 SPESA DI INVESTIMENTO**

E) OPERE FINANZIATE CON FINANZIAMENTI STATALI E REGIONALI (P.O.R) – P.I.S. E ALTRI SOGGETTI

ENTRATA

N.	Descrizione Risorsa di finanziamento	Risorsa	Importo	
1	Finanziamento Regionale	102000	8.243.200,00	3100
2	Fin chiusura discarica San nicola La guardia	102005	2.000.000,00	3300
TOTALE			10.243.200,00	

SPESA

N.	Descrizione Spesa di Investimento	Capitolo	Importo	
1	Manutenzione straord. impalcati tangenziale	969001	900.000,00	3200
2	PAI Canale smaltimento acque meteoriche	964700	1.543.200,00	3100
3	Realizz.Area mercatale polifunz. Via Bisceglie 2° S	1003500	5.800.000,00	3100
4	Fin chiusura discarica San nicola La guardia	982503	2.000.000,00	3300
TOTALE			10.243.200,00	



COMUNE
DI ANDRIA

ENTRATE CORRENTI CHE FINANZIANO SPESE DI INVESTIMENTO
ENTRATA

N	Descrizione Risorsa di finanziamento	Risorsa	Importo	
1	Interventi in danno da mancata ottemperanza sindacale di demolizione e messa insicurezza	45009	16.000,00	3100
	TOTALE ENTRATE CORRENTI		16.000,00	

SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATE DA ENTRATE CORRENTI
SPESA

N	Descrizione Spesa di Investimento	Capitolo	Importo	
1	Interventi in danno da mancata ottemperanza sindacale di demolizione e messa insicurezza	968001	16.000,00	3100
	TOTALE SPESE INVESTIMENTO		16.000,00	

ENTRATE CORRENTI CHE FINANZIANO SPESE DI INVESTIMENTO
ENTRATA

N	Descrizione Risorsa di finanziamento	Risorsa	Importo	C. R.
1	Violazioni al codice della strada	51001	57.452,12	8100
	TOTALE ENTRATE CORRENTI		57.452,12	

SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATE DA ENTRATE CORRENTI
SPESA

N	Descrizione Spesa di Investimento	Capitolo	Importo	C. R.
1	Acquisto apparecchiature Polizia Municipale	916500	57.452,12	8100
	TOTALE SPESE INVESTIMENTO		57.452,12	



COMUNE
BLANDRIA

PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI
E PIANO FINANZIARIO GLOBALE
ANNO 2022

A) OPERE DA FINANZIARE CON MUTUI CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI – CONTRATTI ORDINARI DA GARANTIRE CON PARTE DEI CESPI TI DELEGABILI DISPONIBILI.

ENTRATA

Risorsa 111000 – Mutui Cassa D.D.P.

€. 0,00

SPESA

	Descrizione Spesa di Investimento	Capitolo	Importo in Euro	C. R.
----	-----	-----	0	----
	TOTALE		0	

B) OPERE DA FINANZIARE CON DEVOLUZIONE RESIDUI DI MUTUI CONTRATTI CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI.

ENTRATA

€. 0,00

	Descrizione Spesa di Investimento	Capitolo	Importo in Euro	C. R.
1	-----	-----	0,00	
	TOTALE		0,00	



COMUNE
DI ANDRIA

C) OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIE/SECONDARIE FINANZIATE COME SEGUE.

Entrata

N.	Descrizione Risorsa di finanziamento	Risorsa	Importo EURO	C. R.
1	Oneri di Urbanizzazioni SUAP	105000	150.000,00	1300
2	Oneri di Urbanizzazioni da concessioni edilizie	105003	1.360.000,00	1200
3	Sanzioni disciplina urbanistica	105004	160.000,00	1200
4	Sanzioni inottemperanza ordini di demolizione	105009	15.000,00	1200
	TOTALE A		1.685.000,00	
5	Oneri di Urbanizzazioni condono (l. 724/94)	105002	80.000,00	1200
6	Oneri urbanizzazioni condono L. Regionale 28 del 23/12/03 **	105006	100.000,00	1200
7	Oblazione Condono Legge Regionale 28 del 23/12/03	105007	25.000,00	1200
8	Quota 50% conguaglio oblazione D.M. 18/02/05	105008	100.000,00	1200
	TOTALE B		305.000,00	
9	Proventi cessione di aree zona P.I.P.	96000	12.710,61	2100
10	Proventi riscatto immobili da diritto superficie in proprietà	96100	175.000,00	2100
11	Proventi derivanti dalla monetizzazione di aree standards	96300	450.000,00	1200
	TOTALE C		637.710,61	2100
	TOTALE GENERALE		2.627.710,61	

SPESA PER MANUTENZIONE ORDINARIA FIN. CON ONERI DI URBANIZZAZIONE(A+B)

	Descrizione Spesa Corrente	Capitolo	Importo in Euro
1	Manutenz. Ordinaria del verde scuole materne	345600	4.950,00
2	Manutenz. Ordinaria del verde scuole elementari	362600	19.800,00
3	Manutenz. Ordinaria del verde scuole medie	378800	9.900,00
4	Stadi/impianti sportivi: manutenz. Ordinaria	466101	2.178,00
5	Strade comunali: Manutenzione ordinaria	496005	713.790,00
6	Gestione Impianti pubblica illuminazione	507000	199.852,05
7	E. P. Manutenzione ordinaria	167001	1.029.529,95
8	Fondo incentivante da oneri urbanizzazioni condono L.R.28/03 (10%) finanziato dal cap.entrata 105006	543003	10.000,00
			1.990.000,00

**** il capitolo 543003 di spesa corrente è finanziato dal capitolo di entrata 105006 collegato alla
Tab B**



COMUNE
DI ANDRIA

SPESA DI INVESTIMENTO FINANZIATA CON ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE(C)

SPESE DI INVESTIMENTO				
Descrizione Spesa				
1	Quota Urbanizzazione secondarie spettanze chiese	972003	10.000,00	2200
2	Spese per Urbanizzazioni varie	972002	427.710,61	3100
3	Incarichi professionali LL. PP.	912801	100.000,00	3100
4	Demolizioni derivanti da provv. sanzionatori edilizi	968000	100.000,00	1200
TOTALE COMPLESSIVO			637.710,61	

TOTALE SPESE FINANZIATE DA ONERI DI URBANIZZAZIONE

TOTALE SPESA CORRENTE FIN. ENTRATE ONERI TAB A+B	€	1.990.000,00
TOTALE SPESA DI INVESTIMENTO FIN. ENTRATE TAB C	€	637.710,61
TOT.	€	<u>2.627.710,61</u>

****IL CAPITOLO DI ENTRATA IN CONTO CAPITALE 96500 "ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI" FINANZIA PER €. 2.770.000,00 SPESA CORRENTE.**



COMUNE
DI ANDRIA

D) OPERE FINANZIATE CON FINANZIAMENTI STATALI E REGIONALI (P.O.R) – P.I.S. E ALTRI SOGGETTI

ENTRATA

N.	Descrizione Risorsa di finanziamento	Risorsa	Importo	C. R.
1	Finanziamento Regionale	102000	5.075.566,80	3100
	TOTALE		5.075.566,80	

SPESA

N.	Descrizione Spesa di Investimento	Capitolo	Importo	C. R.
1	Messa in sicurezza e prevenzione discarica San Nicola la guardia	982502	775.566,80	3300
2	Realizz. Piazza mercato e ludoteca – Quart. San Valentino	987300	4.300.000,00	3100
	TOTALE		5.075.566,80	



COMUNE
DI ANDRIA

ENTRATE CORRENTI CHE FINANZIANO SPESE DI INVESTIMENTO

ENTRATA

N	Descrizione Risorsa di finanziamento	Risorsa	Importo	
1	Interventi in danno da mancata ottemperanza sindacale di demolizione e messa insicurezza	45009	16.000,00	3100
	TOTALE ENTRATE CORRENTI		16.000,00	

SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATE DA ENTRATE CORRENTI

SPESA

N	Descrizione Spesa di Investimento	Capitolo	Importo	
1	Interventi in danno da mancata ottemperanza sindacale di demolizione e messa insicurezza	968001	16.000,00	3100
	TOTALE SPESE INVESTIMENTO		16.000,00	

ENTRATE CORRENTI CHE FINANZIANO SPESE DI INVESTIMENTO

ENTRATA

N	Descrizione Risorsa di finanziamento	Risorsa	Importo	C. R.
1	Violazioni al codice della strada	51001	57.452,12	8100
	TOTALE ENTRATE CORRENTI		57.452,12	

SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATE DA ENTRATE CORRENTI

SPESA

N	Descrizione Spesa di Investimento	Capitolo	Importo	C. R.
1	Acquisto apparecchiature Polizia Municipale	916500	57.452,12	8100
	TOTALE SPESE INVESTIMENTO		57.452,12	



Legenda Centri Responsabilità Settori inerenti al piano delle opere 2020-2022:

C.R.1200 -1300 - Settore I - Sportello Unico per l'Edilizia e Suap (Arch. Pasquale Antonio Casieri)

C.R.2100-2200-2300-Settore II – Serv.167 lotti Pip - Pianificazione urbanistica (Ing. Armando Berriola)

C.R. 3100 -3200-3300– Settore III - Lavori Pubblici - Manutenzione- Ambiente (Ing. Santola Quacquarelli)

C.R.4300- 4400 Settore IV – Serv. Famiglia e diritti su minori – Serv. Disagio adulti (Dott.ssa Ottavia Matera)

C.R. 7700 - Settore VII -Servizi Demografici -CED (Dott.ssa Brunella Asfaldo)

C.R. 8100- Settore VIII -Polizia Municipale (Dott. Riccardo Zingaro)

=====